



EXTERNAL COMMUNICATION REPORT

Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

Azienda Agricola

FATTORIA LE PUPILLE

Piagge del Maiano, 92 A

Grosseto (GR)

FATTORIA LE PUPILLE



Indice

Riferimenti metodologici e normativi	3
Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
Descrizione dell'organizzazione	3
Informazioni di contatto	4
Finalità del report.....	4
Destinazione d'uso del report.....	4
Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento.....	4
Scelta dell'anno base storico.....	5
Dati e informazioni inclusi nel report.....	5
Dichiarazioni da parte dell'organizzazione sulla verifica	5
Confini organizzativi	5
Confini di riferimento (<i>Reporting boundaries</i>).....	5
Emissioni significative ed esclusioni.....	5
Inventario GHG	7
Descrizione dei dati di inventario	7
Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati.....	10
Quantificazione delle emissioni di GHG.....	10
Metodologia di quantificazione e dati utilizzati.....	10
Risultati dell'inventario	11
Valutazione dell'incertezza	17
Iniziative di riduzione dei GHG	18
Limiti dello studio	18
Differenze rispetto alle versioni precedenti	18
Nota finale.....	18

Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1;
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

Descrizione dell'organizzazione

Il nucleo operativo della proprietà, dagli inizi degli anni 2000, è in prossimità di Istia d'Ombrone, alle porte di Grosseto: un'antica casa colonica il cui profilo ritorna in alcune delle etichette più conosciute dell'azienda e tutto attorno 15 ettari di vigna, compreso un piccolo appezzamento destinato ad una sperimentazione su vecchie viti di Sangiovese provenienti da antichi filari. I terreni di proprietà assommano a circa 450 Ha, di cui circa 65 dedicati alla coltivazione della vite da vino.

L'azienda nasce grazie all'intuizione della fondatrice Elisabetta Geppetti. spesso chiamata la "Signora del Morellino" e anche "Ambasciatrice della Maremma" per averne portato in giro per il mondo valori, profumi, intensità. È stata la prima donna presidente di un Consorzio quando nel 1992 prese in mano le redini dell'appena costituito Consorzio del Morellino di Scansano, ruolo ricoperto nuovamente tra il 2011 e il 2013. Oltre ad essere stata la prima donna presidente di una struttura consortile in Italia, nel 2006 Elisabetta è stata anche la prima donna eletta "Produttore dell'Anno" dalla testata enogastronomica tedesca *Der Feinschmecker*. La sua lungimiranza ha fatto sì che la Maremma parlasse Sangiovese ma anche la lingua più internazionale delle uve bordolesi, di quei Super Tuscan che non avevano ancora volto il loro sguardo alla Maremma. Fin dalla sua nascita nel 1987, Saffredi è stato tra i vini più premiati al mondo e ad oggi tra i più importanti rossi del panorama *enologico* italiano consolidando la fama dell'azienda in Italia e all'estero.

Diverse sono le zone della Maremma grossetana dove l'azienda ha saputo valorizzare il territorio con i propri vini.

Morellino: sono in tutto una trentina gli ettari, situati tra Pereta e Magliano in Toscana e suddivisi in varie parcelle dell'azienda. Anche molto diverse sono quindi le composizioni dei vari terreni ma prevalgono arenarie e scheletro sassoso. Le densità di impianto variano dalle 3.750 alle 6.250 piante ad ettaro, a seconda dell'età della parcella (agli iniziali reimpianti degli anni 70 ne sono seguiti altri all'inizio di nuovo millennio). Queste vigne sono il regno del Sangiovese ma anche dell'Alicante e del Ciliegio.

Saffredi: i cinque ettari di vigneto nella zona di Pereta vedono oggi sfilare Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah. Sono a circa 250 metri s.l.m., ovest/nordovest e su suoli prevalentemente limosi, scarsamente calcarei, con poca sostanza organica e poveri d'argilla.

Vignacci: questa vigna interessa circa 9 ettari di filari, sono presenti i vitigni a bacca bianca dell'azienda: Traminer, Sauvignon Blanc e Semillon. L'altitudine varia dai 200 ai 240 metri s.l.m., il terreno, con esposizione sud-est, è franco sabbioso con scheletro di natura arenaria. Le densità di

impianto variano dalle 4.500 alle 6.500 piante. La Vigna di San Vittorio è situata a Scansano, Vignacci a Magliano in Toscana.

Poggio Valente: si tratta di quattordici ettari situati a circa 280 metri s.l.m. Il terreno, con esposizione sud-est, è franco sabbioso con scheletro di natura arenaria. Le densità di impianto variano dalle 4.500 alle 6.500 piante a seconda dell'età del vigneto. Sono presenti Sangiovese e Merlot, impiantati nel 1970 e nel 1997.

Quantità e le tipologie di vino prodotto dall'organizzazione

Tipologia di Vino	HL
IGT Bianco 2023	251
IGT Costa Toscana Petit Manseng 2023	18.5
IGT Toscana Syrah	12
IGT Toscana Rosso	874
Maremma DOC rosato	103
Morellino 2023	1615

Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Fattoria Le Pupille, contattare il dott. **Ettore Rizzi**, tel. 0564 409517, email ettore@fattorialepupille.it

Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra dell'azienda Fattoria Le Pupille S. A. ai fini della certificazione VIVA.

Destinazione d'uso del report

Lo Study report ARIA descrive le modalità di calcolo, i dati di input e i risultati della cosiddetta analisi dell'Impronta carbonica (Carbon Footprint) così come adattata al contesto vitivinicolo nel progetto "VIVA, la sostenibilità nella vitivinicoltura in Italia".

È quindi strumentale all'ottenimento della certificazione di organizzazione, ma è altresì importante come valutazione esterna della produzione diretta e indiretta di gas ad effetto serra in larga parte del ciclo produttivo aziendale. Dall'analisi complessiva è possibile evidenziare i compartimenti aziendali che hanno un impatto relativo maggiore e stabilire quali modifiche introdurre per migliorare le performance, compatibilmente con la strategia economica dell'azienda.

Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono al periodo compreso tra il **1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023**, includendo quindi completamente l'anno campagna 2023. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e sarà aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

Scelta dell'anno base storico

Il 2023 è il secondo anno di certificazione VIVA. L'anno base storico su cui confrontare i dati dell'attuale annata e valutare l'andamento degli indicatori di sostenibilità nel tempo è il **2020**.

Dati e informazioni inclusi nel report

Nell'inventario sono presi in considerazione i seguenti gas a effetto serra: CO₂, CH₄, N₂O, NF₃, SF₆, HFCs, PFCs e altri GHG, come riportato in dettaglio nel paragrafo "Quantificazione delle emissioni di GHG".

Dichiarazioni da parte dell'organizzazione sulla verifica

La verifica dell'inventario GHG è stata affidata alla società Valoritalia S.r.l.

L'audit per la certificazione VIVA è stato effettuato nei giorni 18 e 19 luglio 2024.

Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG di pertinenza della tenuta posizionata nella frazione di Istia d'Ombrone (GR) nel comune di Grosseto, regione Toscana, sulla quale ha il controllo finanziario e operativo.

Confini di riferimento (*Reporting boundaries*)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di gas serra associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GAS SERRA in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette;
2. emissioni indirette da energia importata;
3. emissioni indirette da trasporto;
4. emissioni indirette da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nel calcolo dell'indicatore Aria di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette da altre fonti.

Nello schema di Figura 1 sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria.

Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza,

la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.
Sono escluse le emissioni associate alla produzione di beni capitali.

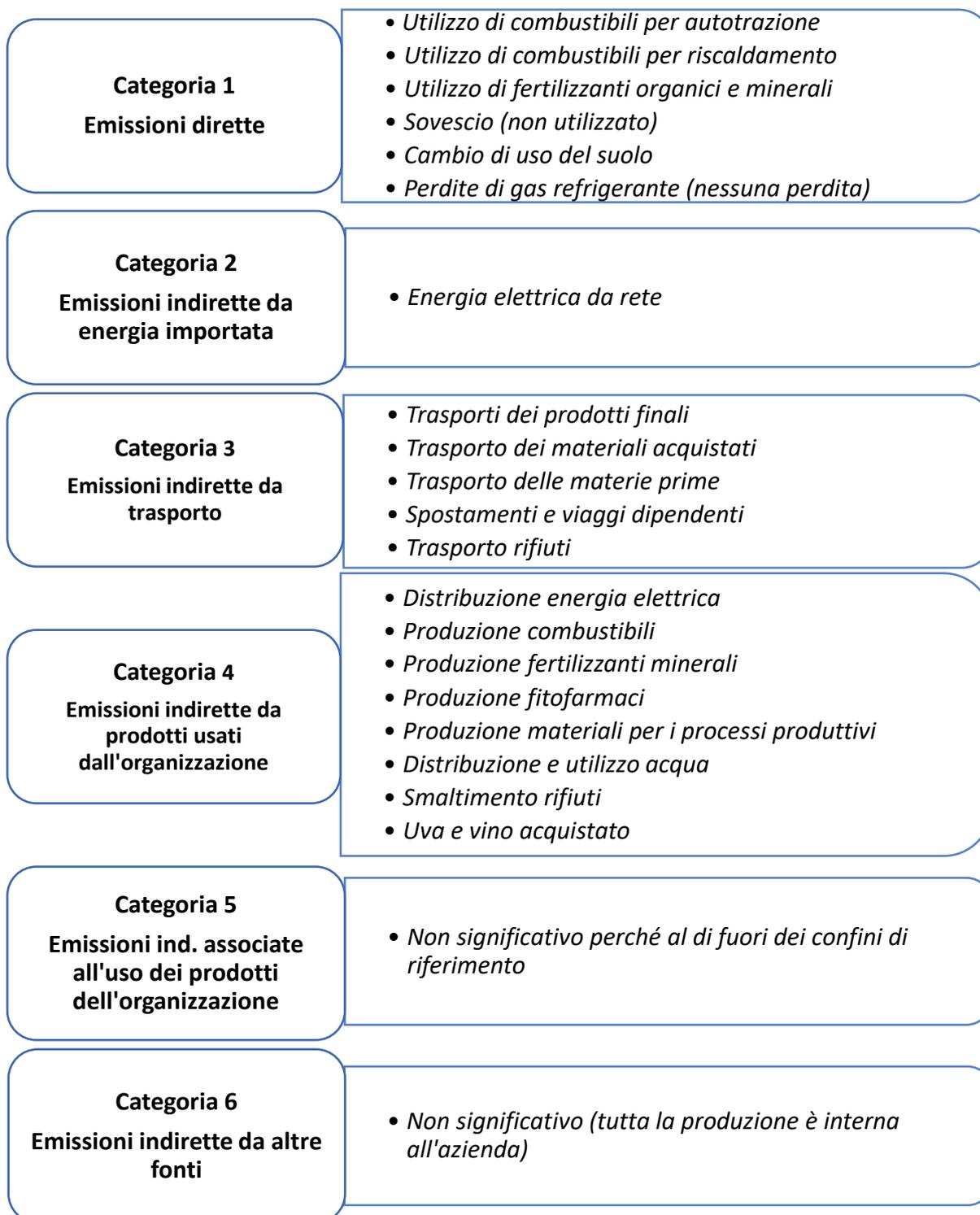


Figura 1 – Confini del Sistema

Inventario GHG

Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso l'azienda Fattoria Le Pupille con l'ausilio di personale aziendale in loco, mediante una visita di 3 giorni effettuata a maggio 2024. Una piccola parte dei dati di inventario è stata raccolta dal personale aziendale su direttiva del consulente mediante colloqui da remoto.

Informazioni generali e dati di produzione

Descrizione. Dati anagrafici e di produzione nel periodo di riferimento

Fonti. I dati di anagrafica sono presi dalla visura camerale e da comunicazioni interne. I dati relativi alla produzione nel periodo di riferimento sono desunti dalla dichiarazione di produzione e dai dati di imbottigliamento.

Note. nessuna.

Gestione agronomica

Descrizione. Dati relativi all'acquisto di fertilizzanti minerali e organici e fitofarmaci (suddivisi in erbicidi, insetticidi, fungicidi). Informazioni sulle pratiche colturali che influenzano la produzione di gas serra.

Fonti. Fatture di acquisto nel periodo di riferimento, con dettaglio dei formulati commerciali e delle quantità acquistate. Indicazione della sede geografica del fornitore. I dati di sintesi sono stati estratti in larga parte dal software di contabilità aziendale. Per la verifica delle classi di appartenenza dei fitofarmaci è stata utilizzata la base dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della salute¹

Le informazioni sulle pratiche colturali provengono dal registro dei vigneti (cambio d'uso) e da comunicazione del direttore aziendale (sovescio).

Note. Dati primari.

Combustibili

Descrizione. Acquisto di combustibili fossili per differenti scopi. Si tratta di gasolio per autotrazione (compreso il gasolio agricolo per le operazioni di campo) e gpl per riscaldamento.

Fonti. Fatture di acquisto nel periodo di riferimento.

Note. Dati primari.

¹ Ministero della Salute, 2021, http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet, ultima visita agosto 2021

Uve e vino acquistato

Descrizione. Elenco dei fornitori 2023 di uve e vino sfuso. I quantitativi di uve provengono da appezzamenti distanti mediamente 50,6 km e si possono considerare “acquisti locali”. I vini vengono genericamente da più lontano (4 fornitori su 5 distanti oltre 100 km).

Fonti. Fatture di acquisto nel periodo di riferimento.

Note. Dati primari.

Consumi energetici

Descrizione. Consumi di energia elettrica nei siti produttivi dell'azienda. Sono stati presi in considerazione 7 POD (punto di prelievo) di cui uno direttamente riferito allo stabilimento principale (cantina) di Piagge del Maiano e gli altri riferiti a magazzini di stoccaggio e capannoni in vicinanza delle aree agricole principali.

Per ogni POD è stata valutata l'incidenza dell'energia reattiva sul totale consumato e nel conteggio finale sono stati inclusi i consumi di reattiva dove il coefficiente $\cos\phi$ di rifasamento fosse minore di 0.95.

Fonti. Bollette nel periodo di riferimento.

Note. Dati primari.

Consumi idrici

Descrizione. Consumi di acqua nel sito produttivo.

Fonti. L'acqua consumata in cantina proviene in parte da acquedotto (bollette di “Acquedotto del Fiora SpA”) e in parte da falda sotterranea (pozzo privato); l'acqua per l'irrigazione arriva da pozzi vicini agli appezzamenti (nell'anno in esame si fa riferimento alla sola area di Bozzino). Per quanto riguarda l'acqua di irrigazione, non avendo un contatore a valle, si è proceduto ad effettuare un calcolo per inferire i metri cubi utilizzati per irrigazione di alcuni appezzamenti aziendali (Vigna Sotto tavolo e Pianetto), come di seguito specificato.

I dati di input per il calcolo sono: ettari irrigati, informazioni sul metodo irriguo (numero di gocciolatori per pianta, numero di piante a ettaro, portata dei gocciolatori), durata (in ore) delle singole adacquate. Il calcolo ci fornisce i litri per singola irrigazione e singolo appezzamento. La somma delle diverse quantità (e la trasformazione in m^3) ci fornisce l'acqua irrigua, unico utilizzo del pozzo aziendale.

Note. Dati primari per l'acqua da acquedotto e dati secondati per l'acqua da pozzo

Gas refrigeranti

Descrizione. Nel periodo di riferimento non è stato effettuato alcun acquisto di gas refrigerante ad effetto climalterante per gli impianti di climatizzazione.

Fonti. Rapporti FGas.

Note. -

Trasporto materiali

Descrizione. Quantità di materiali acquistati nel periodo di riferimento per le esigenze del ciclo produttivo. In questa classe rientrano i prodotti enologici e ausiliari e il materiale secco.

Fonti. Principalmente fatture di acquisto.

Il peso dei vari materiali è stato determinato a monte, perché riportato in fattura o perché presente su materiale tecnico o di marketing del singolo produttore.

Note. Dati primari

Trasporto vino imbottigliato e sfuso

Descrizione. Pezzi di bottiglie trasportate verso le destinazioni nazionali e internazionali. I trasporti sono spesso franco partenza o comunque effettuati da trasportatori terzi.

Fonti. Documenti di trasporto per le consegne effettuate nel periodo di riferimento; gestionale di amministrazione.

Note. Dato primario.

Rifiuti

Descrizione. Peso dei rifiuti smaltiti secondo la diversa tipologia.

Fonti. Documenti di trasporto e formulari.

Note. Dato primario

Trasferte

Descrizione. Spostamenti (espressi in chilometri) dei dipendenti effettuati per conto dell'azienda con mezzi propri o con mezzi pubblici.

Fonti. Biglietti aerei e dei treni.

Note. Dato primario

Dati spostamenti

Descrizione. Spostamenti (espressi in chilometri) dei dipendenti per raggiungere il luogo di lavoro. I dati sono calcolati tenendo presente la situazione al 31/12 dell'anno di riferimento.

Fonti. Luogo di abitazione e distanza dal luogo di lavoro, quest'ultima calcolata utilizzando il "percorso più breve" in Google Maps.

Note. Dato secondario. Nel calcolo si è tenuto conto delle abitudini di ciascun dipendente di ritornare in pausa pranzo presso la propria abitazione (4 viaggi anziché 2).

Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata principalmente su misurazioni effettuate dall'azienda o da entità esterne e in minima parte su dati inferiti attraverso calcoli.

Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG:

	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	1.19E+02	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23,500	16,100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	1.19E+02									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	2.88E+01	24.07	4.35E+01	1.30E-01	1.19E-01	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	8.40E+01	70.37	8.29E+01	9.72E-03	1.11E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	4.93E-02	0.04	0.00E+00	0.00E+00	2.50E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0.00E+00	0.00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1.13E+02									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	4.14E+00	3.47	4.14E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	2.45E+00	2.05	0.00E+00	0.00E+00	2.45E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00	0.00E+00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	6.59E+00										

Tabella 1 - Risultati relativi alle emissioni dirette

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	5.90E+02	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	1.01E+02		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	1.01E+02	100.00	17.20
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0.00E+00	0.00	0.00
	Produzione di calore o vapore importati	0.00E+00	0.00	0.00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1.70E+02		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	7.13E+00	4.20	1.21
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	1.12E+02	66.08	19.02
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	1.83E-01	0.11	0.03
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	2.38E+01	14.02	4.04
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	2.65E+01	15.59	4.49
		Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3.18E+02	
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3.13E+02		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	6.12E+01	19.22	10.38
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	2.12E+02	66.72	36.04
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	2.60E+01	8.16	4.41
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1.38E+01	4.33	2.34
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	4.99E+00		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	4.22E+00	1.32	0.72
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	3.18E+02		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	7.72E-01	0.24	0.13
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	7.72E-01			
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0.00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0.00E+00	0.00	0.00

Tabella 2 -Risultati relative alle emissioni indirette (continua)

	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0.00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0.00E+00	0.00	0.00

Tabella 2 - Risultati relative alle emissioni indirette (segue)

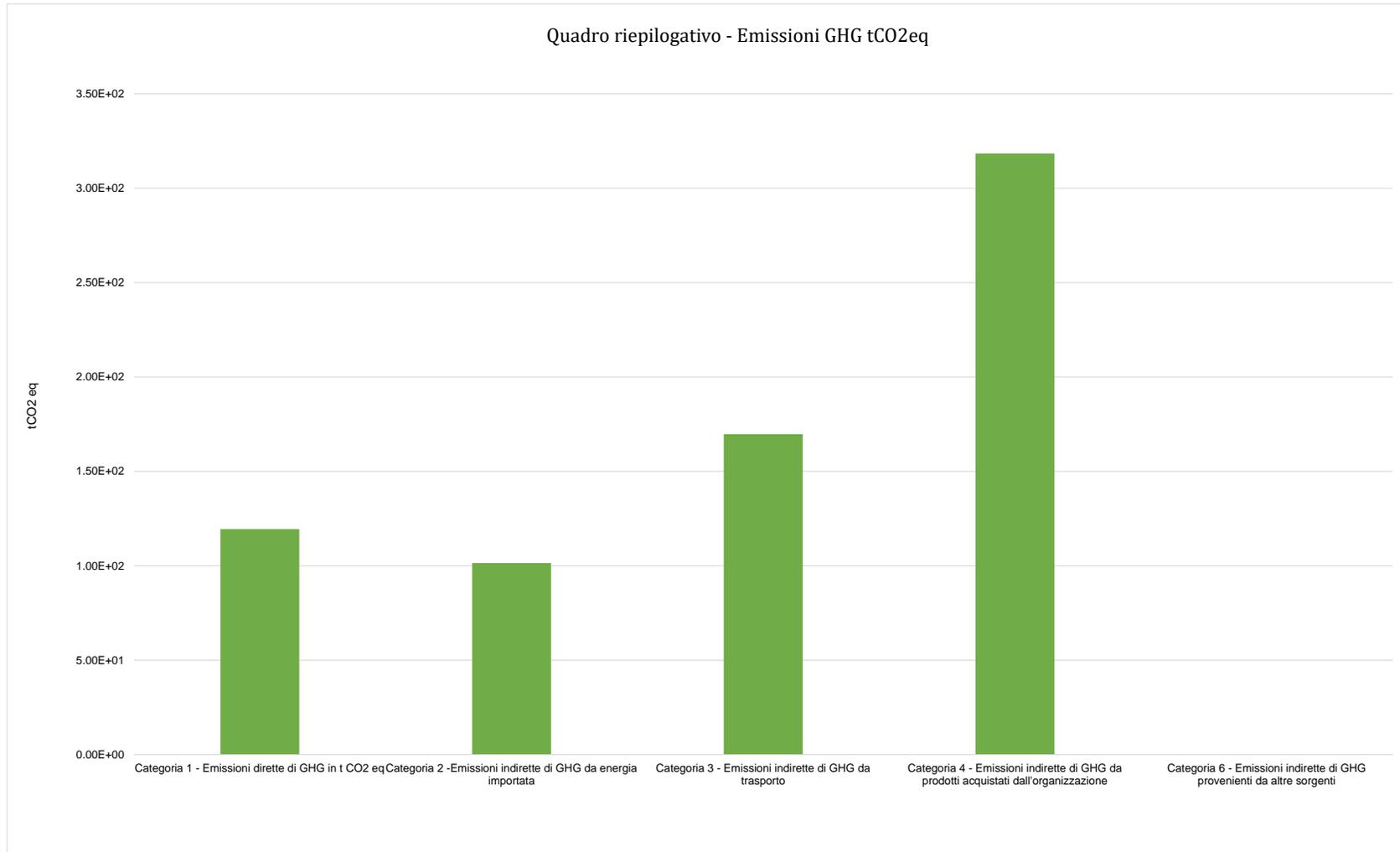


Figura 2 - Grafico riepilogativo delle emissioni suddivise per categoria

Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq

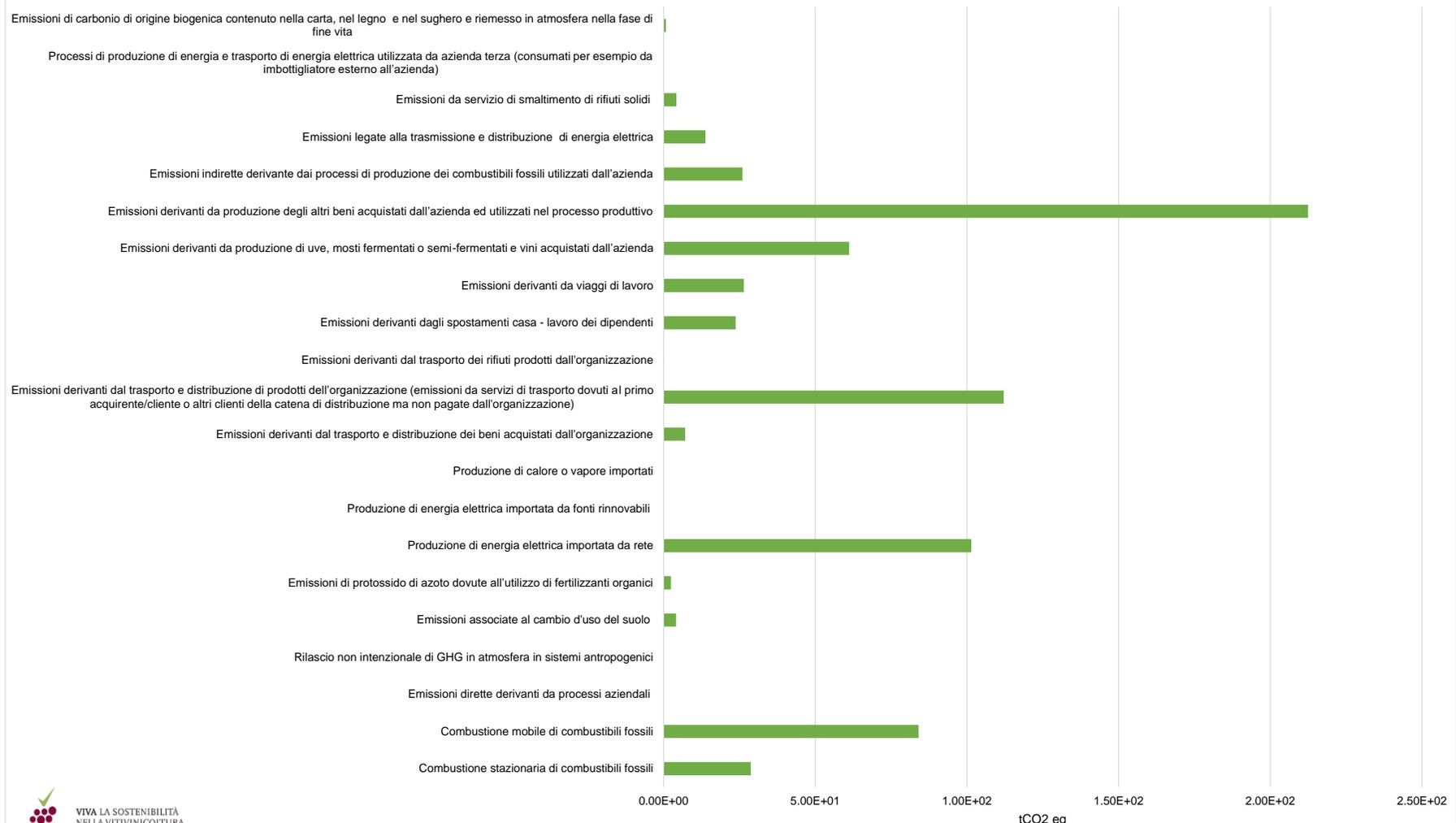


Figura 3 - Quadro dettagliato delle emissioni

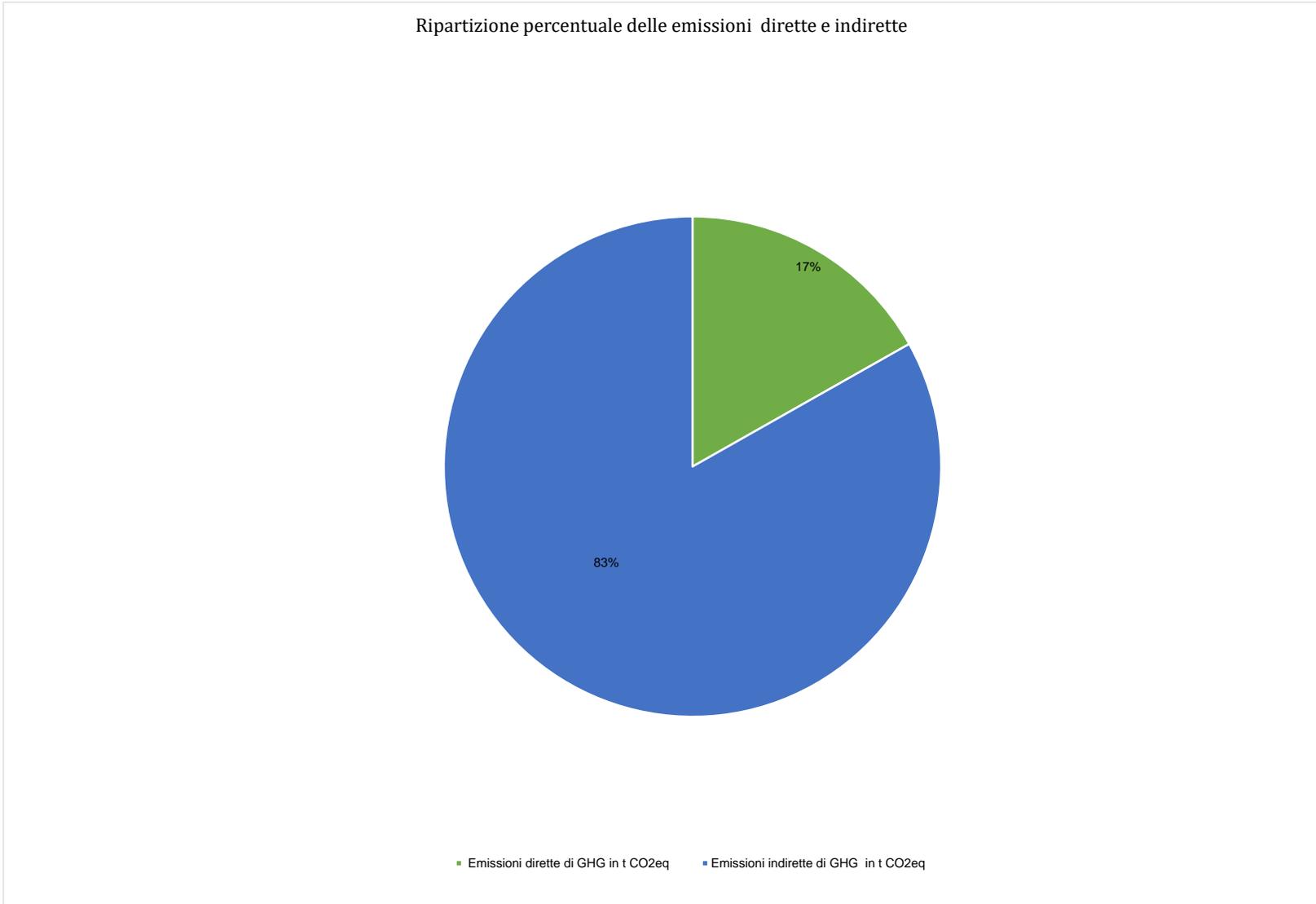


Figura 4 - Ripartizione delle emissioni dirette e indirette

Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente e per categoria come sotto riportato.

Incerteza risultato complessiva	1.4
	bassa

Incerteza risultato categoria 1	0.1
	bassa

Incerteza risultato categoria 2	0.2
	bassa

Incerteza risultato categoria 3	0.4
	bassa

Incerteza risultato categoria 4	0.7
	bassa

Incerteza risultato categoria 6	0.0
	bassa

Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento allegato al presente report.

Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

Differenze rispetto alle versioni precedenti

La certificazione di organizzazione oggetto del presente studio è la seconda effettuata dall'azienda Fattoria Le Pupille, essendo la prima relativa al 2020.

Rispetto alla precedente versione, le emissioni complessive sono aumentate in termini assoluti per i seguenti motivi:

- sono aumentati in maniera significativa gli acquisti di materiale secco e segnatamente di bottiglie di vetro;
- sono stati considerati tutti i POD aziendali relativi ai prelievi di energia elettrica, mentre nel 2020 era stato contabilizzato solo il POD relativo alla cantina;
- in questa versione dell'impronta carbonica sono stati contabilizzati i trasporti del prodotto finito anche a carico del destinatario, considerandoli quindi come emissioni indirette.

Nota finale

I calcoli dell'indicatore ARIA e il presente report sono stati elaborati e redatti dall'ing. Andrea Di Guardo con la collaborazione dei tecnici aziendali, in particolare il dott. Ettore Rizzi e il sig. Diego Tonini.